

Il movimento Salva il Suolo

Secondo un rapporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oltre il 20% del suolo italiano è a rischio di desertificazione. La situazione è più grave nella parte meridionale del nostro Paese dove la percentuale sale addirittura al 40%. È stato stimato che in Italia, i terreni agricoli contengono in media solo l'1,2% di carbonio, un valore prossimo alla soglia dell'1% al di sotto della quale i terreni sono considerati desertificati.

Se non cambiamo il modo in cui lo gestiamo, ammonisce l'Onu, oltre il 90% del suolo di tutto il pianeta potrebbe degradarsi entro il 2050 con una conseguente e inevitabile crisi alimentare globale.

Salva il Suolo è la risposta a questa crisi: un movimento civile internazionale sorto per ispirare un approccio consapevole alla salvaguardia del pianeta, che punta a coinvolgere almeno 3,5 miliardi di persone (il 60% dell'elettorato mondiale) e a sollecitare politiche governative a lungo termine per rivitalizzare il suolo.

Ad aprile si è tenuto a Roma un concerto in collaborazione con Billboard, dedicato al movimento Salva il Suolo, al quale hanno partecipato artisti italiani come Elisa, Malika Ayane, Giovanni Caccamo, Noemi, Brunori Sas, Fabio Volo e Carlo Pastore.

Il fondatore di Save Soil, Sadhguru, è stato impegnato in un viaggio in moto in solitario di 100 giorni e 30.000 km, che da Londra (Regno Unito) l'ha portato all'India meridionale e a incontrare funzionari governativi, personalità pubbliche, esperti, influencer e semplici cittadini col proposito di promuovere un cambiamento urgente. Per saperne di più: <https://www.instagram.com/consciousplanet/>

Finora, più di 70 nazioni si sono impegnate a sostenere il movimento e dieci di loro hanno firmato un protocollo d'intesa funzionale a riportare il contenuto organico dei loro terreni agricoli al 3-6% (il minimo necessario per coltivare cibo nutriente).

Altri sostenitori del movimento sono:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (**FAO**), la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (**UNCCD**), il Programma alimentare mondiale (**PAM**), **il Vaticano**, la **Legge mondiale musulmana**, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (**IUCN**). Quindi personalità quali Jane Goodall, il Dalai Lama, Toni Garrn, Anar Dreams, Will.i.am, Carice van Houten, Yann Arthus-Bertrand, il professor Rattan Lal (vincitore del World Food Prize 2020) e molti altri.

Sito web: consciousplanet.org/it

Per informazioni: contact.it@consciousplanet.org

Communication Team - Conscious Planet

